

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nell'ambito della valutazione della scuola primaria, il Collegio Docenti, nella seduta del 21 gennaio 2021, attenendosi alle indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 avente ad oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e alle connesse Linee Guida, ha elaborato il presente aggiornamento da allegare al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019/2022).

Normativa principale di riferimento

La cornice normativa entro la quale collocare l'impalcatura della valutazione è la seguente:

- Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria* e Linee Guida;
- Indicazioni Nazionali del 2012 *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione*;
- D.lgs. n. 62/2017;
- D.P.R. n. 275/1999;
- Curricolo d'Istituto;
- Programmazioni delle classi.

Significato della valutazione

La valutazione si configura come lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Cosa cambia nella valutazione del processo formativo

La normativa ha individuato un impianto valutativo che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il "tradizionale" voto viene sostituito con una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli **obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di istituto**; in tale cornice la valutazione periodica e finale viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**:

- a) avanzato
- b) intermedio
- c) base
- d) in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Le **dimensioni dell'apprendimento** sono così delineate:

- **autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo e senza richiedere alcun intervento diretto del docente;
- **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- **risorse mobilitate** per portare a termine il compito, risorse predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

Tenendo conto della combinazione delle dimensioni e dei livelli di apprendimento, il Collegio Docenti ha formulato i seguenti **criteri di valutazione**:

LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Continuità
Avanzato	l'alunno porta a termine il compito in completa autonomia	l'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposti dal docente) e non note (situazioni nuove)	l'alunno porta a termine il compito mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite spontaneamente altrove, in contesti formali e informali	l'alunno porta sempre a termine il compito con continuità
Intermedio	l'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante	l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note; in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante	l'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	l'alunno porta a termine il compito con continuità
Base	l'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note	l'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente	l'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine il compito unicamente con il supporto del docente	l'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante	l'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dall'insegnante	l'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante

I livelli di apprendimento sono quindi descritti nella scheda di valutazione con i seguenti **giudizi**:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZI DESCRITTIVI
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato e il giudizio descrittivo è adattato alla specifica situazione, nell'ambito dei livelli e delle dimensioni dell'apprendimento individuati dall'Ordinanza Ministeriale n.172/2020.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, mantenendo come obiettivi i medesimi della classe.

Cosa non cambia nella valutazione

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62.